



La protesta a Quarto nei Campi Flegrei contro la discarica. In strada sono scese circa diecimila persone. Lo slogan per tutti era «No alla discarica, sì alla vita»

→ **Gli impianti** di tritovagliatura funzionano a singhiozzo e la capacità di Chiaiano s'è dimezzata

→ **500 tonnellate di immondizia** già da ieri sono tornate sui marciapiedi della capoluogo

Napoli e i rifiuti «infiniti» Presto una nuova emergenza

Il presidente della Provincia Luigi Cesaro ha tempo fino a domani per aprire due nuove discariche (una nel Nolano e l'altra nell'area dei Campi Flegrei) ma a 24 ore dalla scadenza si ritrova senza nulla in mano.

MASSIMILIANO AMATO
NAPOLI
massimilianoamato@gmail.com

La nuova emergenza bussa già alle porte e Giggino 'a purpetta, al secolo Luigi Cesaro, presidente della Provincia di Napoli, non sa che pesci pigliare: gli impianti di tritovagliatura funzionano a singhiozzo per l'accu-

mulo di frazione organica e la capacità di assorbimento della discarica di Chiaiano, l'unica a disposizione, si è più che dimezzata: da 750 a 300 tonnellate al giorno. Risultato: ieri sera le giacenze sui marciapiedi della città superavano le 500 tonnellate. Cesaro aveva tempo fino al 31 gennaio, domani, per aprire due nuove discariche, una nel Nolano e l'altra nell'area flegrea, e almeno un paio di siti di trasferimento. Ma a 24 ore dalla scadenza del *count down* ha in mano meno di niente e nemmeno un miracolo potrà evitargli di finire travolto dall'ennesima montagna di monnezza. Mentre nel perimetro urbano i cumuli di sacchetti hanno ripreso a crescere, sini-

stro annuncio che la tregua è finita, focolai di rivolta si riaccendono nelle periferie che hanno pagato il prezzo più alto dell'ultima crisi, durata più di cento giorni e rientrata grazie alla soli-

10mila in strada
«No alla discarica
sì alla vita» lo striscione
della manifestazione

darietà delle altre province e all'impegno dei militari del Genio guastatori. Sulla città squassata da uno dei più grandi scandali ambientali dell'ultimo mezzo secolo, lo sversamento di

milioni di metri cubi di percolato direttamente in mare (14 arresti, 38 indagati), è destinata a ripercuotersi anche l'ultima protesta.

IL NO DI QUARTO

Ieri pomeriggio diecimila persone sono scese in strada a Quarto, nei Campi Flegrei, per dire «No alla discarica, Sì alla vita», come recitava lo striscione che ha aperto il corteo partito dalla Villa Comunale e approdato in via Spinelli, dove sorge una delle cave individuate dal presidente della Provincia. «Il nostro rifiuto – spiega il sindaco, Sauro Secone – poggia su motivi ormai noti: la posizione geografica delle cave non consente un'opportuna